

Orazio Pedrazzi

Politico e scrittore

Nacque a Travo (Pc) l'11 agosto 1889.

Si può dire che abbia dedicato la propria esistenza e attività all'incirca in parti uguali alla professione di giornalista e scrittore e a quella di politico, spesso trasferendo nei suoi scritti le esperienze della sua carriera, anche di diplomatico in paesi assai diversi.

Collaborò a numerose pubblicazioni, tra cui la "Gazzetta del Popolo" di Torino e "Il nuovo giornale" di Piacenza. Fu capo ufficio stampa di D'Annunzio ai tempi della spedizione di Fiume e corrispondente di guerra nel 1915/18.

Scrisse su temi disparati. Tra i suoi libri: *Castelli di Boemia e di Moravia, I nostri fratelli lontani, Sulla linea del fuoco, La stella solitaria, Carovana ai luoghi santi, L'Albania domata, Spagna di Dio, Racconti dell'Italia lontana, Il Levante mediterraneo e l'Italia, La conquista della Libia narrata ai giovani.*

Eletto nella circoscrizione Piemonte per il Partito Nazionale, fu deputato nella XXVII Legislatura del Regno d'Italia.

Nel 1927 fu nominato Console Generale a Gerusalemme, nel 1928 Console Generale a Tunisi, poi a Praga, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario, nel 1932 divenne Ambasciatore a Santiago del Cile e nel 1935 a Madrid.

Fu Cavaliere del Sovrano Militare Ordine di Malta, Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine della Corona d'Italia, Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, Cavaliere dell'Ordine Coloniale della Stella d'Italia, Croce al Merito di Guerra.

Morì a Firenze il 6 ottobre 1962.